

I DUE ATTI DI VAN GOGH

Pittura, genio e follia

«Costui o diventerà pazzo, o ci farà mangiare la polvere a tutti quanti. Se poi farà l'uno e l'altro, non sono in grado di prevederlo». Così Pizarro parlava di Van Gogh, prima che diventasse Van Gogh. Il pittore torna a colpire, nei due atti



scritti da Carmelo Pistillo nel 1997 e pubblicati ora per la prima volta (*Passione Van Gogh*, edizioni BookTime, 75 pp., 12 euro). Una via crucis del genio tra lucidità e follia, tra tensione creativa e cancellazione di sé. In questa storia onirica c'è anche spazio per Gauguin, figura inscindibile da quella di "Vincent, il ragazzo del Brabante".

